QUADERNO TECNICO del C.I.A.
N. 17 - Febbraio 2007

Le seguenti **Interpretazioni,** proposte dal **C.I.A.** allo scopo di eliminare dubbi su specifiche situazioni, sono da ritenersi ufficiali per tutti i tesserati e, nel caso differiscano da altre già pubblicate, devono essere **considerate sostitutive** delle precedenti.
Chiunque può porre Quesiti al **Settore Istruttori**, indirizzandoli a: settore.tecnico.cia@fip.it

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 1: "Un giocatore, mentre da solo sta andando a canestro in azione di contropiede, salta e si appende al ferro tirandosi su con una mano e schiaccia con l'altra, realizzando. Quale deve essere la decisione arbitrale ?"
Risposta: Il canestro deve essere annullato per esser stato realizzato con **palla morta** ed un fallo tecnico assegnato al giocatore responsabile; alla squadra avversaria saranno assegnati 2 tiri liberi più possesso palla. (Interpr. Fiba, art. 38.3.1 e art. 10.3 2°pallino)

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 2: "Un giocatore in atto di tiro, chiuso il palleggio, inizia il movimento di entrata a canestro e subisce fallo. Immediatamente dopo il fischio dell'arbitro, suona l'apparecchio dei 24 secondi, ma ciò avviene prima del rilascio della palla per il tiro. Dopo il suono, lasciate le mani del tiratore, la palla finisce a canestro. Quale deve essere la decisione ?"
Risposta: Il canestro non sarà valido e 2 tiri liberi saranno concessi a favore del giocatore coinvolto nell'azione. (Interpr. Fiba, art. 10.4 3°pallino, ultimo par. e art. 34.2.2 4°pallino)

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 3.1: "Il giocatore **A/4** è in penetrazione verso canestro. Egli chiude il palleggio, raccogliendo la palla ed iniziando un atto di tiro, e poi viene fallosamente contattato dal giocatore avversario **B/5. A/4** continua il suo movimento verso canestro, conclude il tiro, ma il tiro viene stoppato dal giocatore **B/7.** Intervento legale ?"
Risposta: Si.
Domanda 3.2: "Ma cosa accade se il giocatore **B/7** (nel tentativo di stoppare il tiro di **A/4**) commette fallo su quest'ultimo ? Dovrà essere fischiato un secondo fallo ?"
Risposta: No, a meno che il fallo di **B/7** non sia un fallo antisportivo o da espulsione.
Un fallo sarà sanzionato solamente a carico del giocatore **B/5** e 2 tiri liberi saranno accordati al giocatore **A/4.** (Interpr. Fiba, art. 10.3 2°pallino)

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 4: "Un giocatore salta al rimbalzo nel tentativo di ribattere (tap-in) la palla nel canestro. Durante il salto, ma prima del tocco sulla palla, egli viene spinto da un avversario. Dopo tale contatto falloso, egli comunque batte la palla realizzando. Sarà questo canestro valido ?"
Risposta: Il canestro non sarà valido; essendo il fallo stato commesso su di un attaccante non in atto di tiro, 2 tiri liberi saranno concessi a favore del giocatore solo nel caso in cui la squadra avversaria abbia già esaurito il bonus dei falli di squadra, altrimenti semplice rimessa laterale, dalla linea di tiro libero estesa. (Interpr. Fiba, art. 15.1 e art. 15.2)
oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 5: "Quale è l'atteggiamento regolamentare che gli arbitri debbono tenere nel corso delle sospensioni ? Parlarsi, evitare del tutto di farlo, oppure ? Si sentono e si vedono troppe diverse interpretazioni."

Risposta: La sospensione è un'interruzione del gioco richiesta dall'allenatore di una delle due squadre per parlare con i propri giocatori. E deve durare un minuto (60"). (art. 18)

Partendo da queste affermazioni, viene facile considerare opportuno quanto la FIBA in merito indica come comportamento da tenere, da parte degli arbitri, sia nel caso di doppio che di triplo.

Ritenendo che quanto concertato dalla "squadra CIA" nel corso del **colloquio pre-gara** debba essere sufficiente per una gestione di gara sostanzialmente consistente, non si considera necessario dover ulteriormente parlare e soprattutto per tutta la durata della sospensione ed assolutamente per tutte le sospensioni della gara.

Va però riconosciuto importante, nel caso in cui la gara ne evidenzi l'esigenza, che gli arbitri si parlino per rivedere, modificare, migliorare alcuni aspetti della loro prestazione; e questo, in ogni direzione, al fine di svolgere un lavoro più rispondente a quanto la gara richiede.

Quindi, **ad ogni sospensione**, dopo che il segnapunti avrà comunicato attivando il proprio segnale acustico che una richiesta è stata avanzata, l'arbitro responsabile fischierà, effettuando la relativa segnalazione. Dopo di ciò, accertatisi che i giocatori si siano tutti recati presso l'area panchina, gli arbitri si incontreranno presso il cerchio di centro campo per un veloce "briefing":

- punto di ripresa del gioco, e da parte di chi, giocatore che deve tirare, e numero di tiri, tempo residuo per i 24", negli ultimi 2 minuti obbligo di rimettere da centro campo nei casi previsti (opportuna comunicazione alle panchine), richiesta l'un l'altro se tutto è OK.

Questa ripetitività di atteggiamento diventerà così **usuale** e ci offrirà l'occasione (nei casi di necessità per i più diversi motivi fisici, tecnici, tattici, comportamentali, ambientali, ecc.) di prolungare il tempo del colloquio per puntualizzare quello che si valuta importante per il buon proseguimento della gara, senza far ritenere questo un conciliabolo frutto di imbarazzo.

Importante rimane comunque, posizionarsi immediatamente dopo - come previsto - davanti alle panchine per poter invitare le squadre ad una pronta ripresa del gioco, evitando che le sospensioni durino oltre quanto stabilito dal Regolamento. (art. 49.3)

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo

Domanda 6: "Visto in televisione un arbitro che si infortuna e, non essendo sostituito, l'altro continuare la gara da solo. Quale sarà la sua valutazione da parte del Commissario ?"

Risposta: La circostanza spiacevole, cui si fa riferimento, pone la gara in un difficile contesto: arbitraggio singolo; mentre tutti sappiamo che la Pallacanestro necessita di un arbitraggio in doppio, per una opportuna gestione di tutte le situazioni che nel corso di una gara si presentano.

Ne consegue che non può ritenersi giudicabile appieno un arbitro che da solo diriga una gara o che rimanga da solo nel corso della stessa, di qualsiasi livello o intensità; e per di più sarebbe in una condizione di diversa valutabilità da parte del Commissario Speciale, rispetto ai colleghi che regolarmente arbitrino in doppio.

E' pur anche vero però che, in caso di infortunio intervenuto nel finale, sarebbe ingiusto non considerare valido il lavoro **già** proposto da un arbitro per la maggior parte della gara.

A tal fine, il CIA ha stabilito che, nella malaugurata ipotesi di un infortunio del collega di coppia, l'arbitro che dovesse trovarsi a proseguire la partita in singolo sarà valutato dal Commissario Speciale presente solo se il fatto dovesse avvenire **dopo** l'inizio del 4° periodo di gioco.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooooo